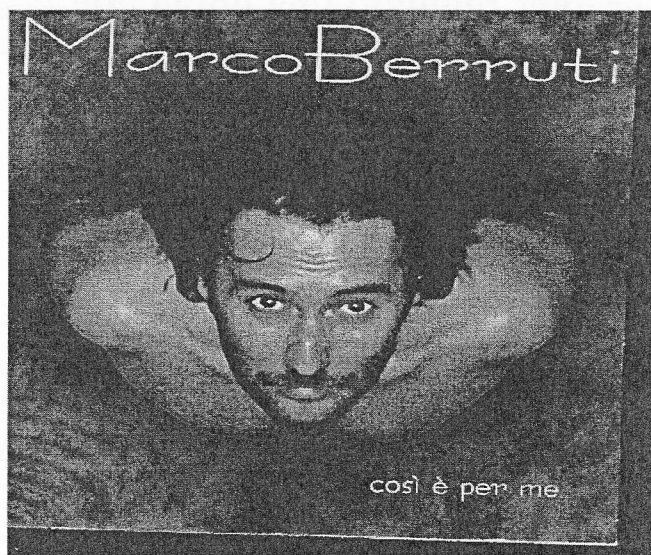


Sede e redazione: Via G.A.Irico, 3 - 13039 Trino (VC) - Tel.0161/805428 –
e -mail:avgia@libero.it- Direttore: Marina Boido
Stampato C/o Cooperativa "Camminare Insieme" di Trino Vercellese
Anno 9 Numero 4 Numero speciale

PAGINE IN LIBERTA' *Periodico dell'AVGIA*

MARCO BERRUTI:

UNA NUOVA STELLA NEL PANORAMA MUSICALE



L'EDITORIALE

Il cantautore trinese Marco Berruti, ha presentato il suo ultimo disco dal titolo "Così è per me" presso la biblioteca "Favorino Brunod" di Trino. Nel disco, pieno di atmosfere anni '60, con riferimenti a De André in "LA MATTANZA" o a Sergio Caputo nel brano "Dante", Berruti ci ha fatto ascoltare ritmi ai quali non siamo più abituati, come il blues o la bossanova.

Al disco, hanno collaborato altri due musicisti trinesi, come Alberto Mandarini e Antonio Sacco, che, con i loro interventi musicali hanno dato maggior rilievo alle canzoni.

Ma il brano più "ironico" di tutto il disco, nel quale Berruti sfoggia anche una voce alla "Wanda Osiris" è "Storta", un invito a far sorridere chiunque.

Ringrazio Marco, per aver regalato una copia con dedica al nostro centro e lo invitiamo a venirci a trovare nella nostra nuova sede, situata in Piazza Garibaldi.

Marina Boido

ARIA DI TRASLOCO AL CENTRO !!!

Finalmente, dopo nove anni passati presso la Casa Parrocchiale, per la nostra Associazione è arrivato il momento del trasloco alla nuova sede. Il centro si sposterà in Piazza Garibaldi, in uno stabile molto bello che possiede quattro stanze, tra le quali un grande salone per le attività di noi

ragazzi, come musica, riunioni, attività manuali e di movimento, ecc...., una stanza per la copisteria, una per il cucito, una per la falegnameria ed un ripostiglio.

Fervono i preparativi per lo spostamento, si imballano gli oggetti, si scrive sugli scatoloni la loro destinazione, si discute su cosa poter portare a mano, dove mettere il materiale che servirà subito, ecc...

Sinceramente non vediamo l'ora di entrare nella tanto sospirata sede, anche se, per la verità, mancano alcuni lavori che, piano piano, verranno fatti.

Marina Boido

POPOLI

Riprendiamo il nostro "viaggio" fra i popoli, un'immersione completa in usi e costumi diversi dai nostri.

Incontreremo Amazzoni, un popolo formato da sole donne, con gli Etruschi, lavoreremo il ferro e andremo all'Isola d'Elba, con gli Atzechi, voleremo in Australia, assisteremo all'invenzione del boomerang, un'arma micidiale... Mi raccomando spostatevi...potrebbe colpirvi!!

Mettetevi comodi, il viaggio sta per iniziare.

Aborigeni Termine derivante dall'antichità classica latina (*ab origine*, "sin dalle origini") che, inizialmente riferito ai popoli dell'Italia centrale, venne poi utilizzato soprattutto nel mondo anglosassone, per definire popolazioni autoctone. Oggi viene attribuito, per convenzione ormai consolidata, alle etnie, prive di altra denominazione, che abitano l'Australia. Quasi tutte le popolazioni indigene hanno forti legami con la terra e il passato; per gli aborigeni dell'Australia la terra è determinante in ogni azione, il passato influenza la vita quotidiana e le complesse strutture familiari sono alla base di ogni relazione sociale.

Presenti in Australia da migliaia di anni, forse 50.000, gli aborigeni furono spettatori delle trasformazioni climatiche del continente e delle grandi fluttuazioni del livello del mare che, causando il distacco della Tasmania e della Nuova Guinea, determinarono la configurazione attuale dell'Australia. Gli attrezzi in pietra degli aborigeni non mostrano importanti cambiamenti durante il periodo del Pleistocene. Dall'invenzione del boomerang, che risale a circa 10.000 anni fa, trascorsero 5000 anni prima che cominciasse a emergere una notevole varietà di stili di arte rupestre, e questa evoluzione, insieme ai cambiamenti delle pratiche funerarie, riflette una trasformazione delle credenze e dei riti religiosi. (continua...)

CASALEGNO: COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL CASALEGNO"

Si è ufficialmente costituita l'Associazione "Amici del Casalegno", che avrà il compito di affiancare il consiglio di amministrazione del Casalegno (ex Ipab), e che ha già provveduto alla stesura del nuovo statuto, redatto il progetto di ampliamento e adeguamento della struttura, sita in via Pasubio. Il Casalegno si prefigge come obiettivo quello di soddisfare esigenze socio-assistenziali e realizzare iniziative rivolte all'assistenza psicologica e sanitaria dei disabili. "I fini del nuovo sodalizio – recita lo statuto – sono quelli di attuare solidarietà civile, culturale e sociale, ispirandosi ai principi della civiltà cattolica: di sviluppare, in contrapposizione alla cultura dell'indifferenza verso le persone in stato di bisogno, azioni di servizio concreto mediante reale sensibilizzazione alla mentalità dell'accoglienza e della disponibilità".

Alla neoassociazione ha aderito anche l'A.V.G.I.A., l'associazione cittadina che da 13 anni, si occupa dell'inserimento dei disabili nella società e nel mondo del lavoro. Tutti coloro che condividono le finalità dell'associazione, possono rivolgersi ai volontari, presso la sede provvisoria di via G.A.Irico, 3 il sabato mattina dalle ore 9 alle ore 11.

HA CHIUSO I BATTENTI IL MEETING PER L'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

De Poli: "Solleciteremo il Governo a tenere fede agli impegni presi. Occorre anche individuare le risorse in modo preciso"

"Chiamatemi per nome. Non voglio più essere conosciuto per ciò che non ho, ma per quello che sono: una persona come tante altre". La voce delle persone con disabilità, le testimonianze dei loro familiari; la loro vita quotidiana fatta anche di tante difficoltà, di barriere - non solo architettoniche - di ogni tipo. Ma anche della loro voglia di "essere" quello che sono: Persone. In famiglia, al lavoro, nelle relazioni sociali, nel tempo libero... Questo, soprattutto, emerge da queste **tre giornate di Meeting a Montegrotto Terme** per l'Anno Europeo delle Persone con disabilità.

Anche **Franco Bompreszi**, giornalista e portavoce del Comitato Scientifico dell'Anno Europeo delle Persone con Disabilità in Veneto, fa un bilancio molto soddisfacente di questa tre giorni: *"Il terreno costruito in questi tre giorni alle Terme euganee è quello ideale per dare alle associazioni delle persone con disabilità la consapevolezza, non solo nel Veneto, della loro forza e capacità progettuale. Di questo dovranno sicuramente tenere conto gli amministratori locali e regionali, ma anche il Governo, in una concertazione triangolare che è la premessa necessaria a qualsiasi politica condivisa e quindi realizzabile".* **"Niente su di noi senza di noi"** è del resto lo slogan ribadito più volte da parte dei rappresentanti delle associazioni presenti a Montegrotto: "Di cui 340 i disabili e 160 accompagnatori, e poi responsabili, operatori e volontari delle associazioni e delle cooperative sociali impegnate nell'ambito della disabilità, amministratori politici, operatori dei servizi sociali, 500 gli enti, le istituzioni e le associazioni rappresentate, 60 le realtà associative intervenute ai dibattiti; 60 giornalisti accreditati, oltre 40 le testate presenti, 300 le persone dello staff organizzativo al lavoro in questi giorni per la segreteria, la reception e l'accoglienza, la protezione civile, la sicurezza, i servizi di parcheggio e trasporto, la ristorazione... per far funzionare al meglio

l'evento, ospitato all'interno di un'area allestita di 13.000 metriquadri, resa completamente accessibile a tutti in ogni suo spazio.

CONCERTO A CASALE DELLA CIAPA RUSA

Nell'ambito della manifestazione musicale Folkermesse, sabato 12 luglio si è svolto in Piazza Mazzini a Casale Monferrato, un evento unico, il concerto della Ciapa Rusa.

A sei anni dal loro scioglimento, il gruppo si è ripresentato ai suoi fans, per festeggiare 20 anni di attività musicale.

Sul palco si sono alternati 1 musicisti, tra i quali Bruno Raiteri, Devis Longo, Patrick Novara e tanti altri.

A fare da "padrone di casa" è stato Maurizio Martinotti, fondatore del gruppo e musicista, che ha sfogliato "l'album dei ricordi", iniziando dalla prima formazione fino all'ultima.

I brani della Ciapa Rusa fanno parte del repertorio di canti monferrini, che sono stati raccolti da Martinotti andando in giro per le cascine del Monferrato e dintorni.

Che emozione poter riascoltare i loro successi e rivedere tanti amici!

Purtroppo il tempo è volato.

Il finale è stato bello e travolgente, tutta la piazza batteva il tempo e qualcuno ballava.

Un evento magico da ricordare per sempre.

Marina Boido